

Libri

Lettere dal fronte nella Grande Guerra

Un nuovo contributo per ricordare il sacrificio dei soldati palazzolesi che hanno combattuto, sofferto e dato la vita nel corso del Primo Conflitto Mondiale arriva da Marco Bonari che ha dato alle stampe il libro "Lettere dal fronte nella Grande Guerra - Il sacrificio dell'Alpino Giovanni Battista Sufflco di Palazzolo sull'Oglio". Nelle pagine del libro Bonari presenta una raccolta di documenti che rendono viva e ancora vicina ai suoi concittadini la figura del giovane ufficiale alpino palazzolese Giovanni Battista Sufflco,

classe 1896. Il giovane Sufflco, figlio del notaio e sindaco del paese, si era arruolato come volontario, e caduto sulla Bainsizza l'8 ottobre 1917 e decorato della Medaglia d'Argento. Un ricco corredo fotografico e notizie dell'epoca, fanno da corredo alla pubblicazione di trenta lettere e cartoline quasi tutte indirizzate al padre Antonio, che coprono lo spazio di tempo dal luglio all'ottobre 1917. Il libro sarà presentato il 14 ottobre alle 20.30 presso la sede degli Alpini di Palazzolo sull'Oglio in via Sgrazzuti.



LIBRI

Questa sera si recita a soggetto

In scena sino a domenica 17 al Sociale, per la stagione di prosa del Ctb, una delle più celebri opere di Luigi Pirandello, nel 150° della nascita

Teatro
DI MASSIMO VENTURELLI

"Un happening teatrale, moderno e spiazzante". Così è stata definita la messa in scena di "Questa sera si recita a soggetto", la celebre opera di Pirandello, culmine della trilogia del metateatro, in cartellone dal 14 al 17 dicembre alle ore 20.30 al Teatro Sociale di Brescia per la stagione di prosa del Centro Teatrale Bresciano. Si tratta di una produzione Teatro Stabile di Bolzano con Patrizia Milani e Carlo Simoni e la regia di Marco Bernardi.



UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO

Anniversario. Nell'anno in cui si celebrano i 150 anni dalla nascita del Premio Nobel per la letteratura Luigi Pirandello, il Ctb ha scelto di mettere nella sua stagione di prosa "Questa sera si recita a soggetto",

un capolavoro di caos organizzato, un testo spiazzante, moderno e antico allo stesso tempo, posto a emblematica conclusione della "trilogia del teatro nel teatro" inaugurata clamorosamente nel 1921 con "Sei personaggi in cerca di au-

tore". Quella in scena al Sociale è una commedia che, al suo debutto, ha entusiasmato il pubblico, proiettato nell'atmosfera di una prova teatrale, con il vantaggio di una drammaturgia magistralmente progettata da un fuoriclasse della letteratura. Quella che è considerata l'opera più compiuta della trilogia dal punto di vista della riflessione sul teatro, racconta di Hinkfuss, un regista sperimentale e megalomane, che tenta di mettere in scena uno spettacolo costringendo i suoi attori a improvvisare la parte sulla base di pochi elementi tratti da un breve racconto di torbida gelosia siciliana.

Esperienza. Scritto da Pirandello nell'inverno 1928/1929 durante il suo esilio volontario a Berlino, "Questa sera si recita a soggetto" nasce dalla concreta esperienza capocomicale appena conclusa e dal contatto con l'effervescente scena berlinese dominata dall'espressionismo, mentre si affacciavano gli astri di Piscator, Brecht e Weill. Un'opera con un intento polemico che si regge in funambolico equilibrio tra la piccola storia italiana e l'Europa del teatro dei grandi registi.

Anime. "Questa sera si recita a soggetto" è un'opera con due anime: quella del "teatro nel teatro", che entra in pieno nel dibattito europeo sulla funzione del teatro e sulle diverse estetiche che lo stavano radicalmente cambiando, e quella della provincia siciliana, familiare, torbida, ossessiva. Come racconta il regista Marco Bernardi "c'è un'intensa dialettica tra il Pirandello scrittore anteguerra, innestato ancora nel verismo regionale, e il drammaturgo innovatore che si proietta con calcolata audacia nella novità dell'esperimento scenico".

Lo Stabile bresciano mette in cartellone un testo spiazzante, nello stesso tempo moderno e antico

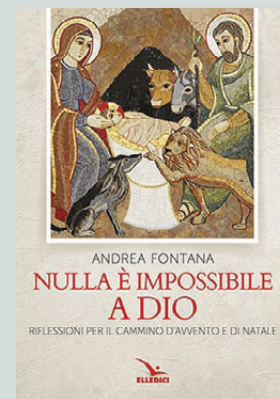


Musica
DI RICKY BARONE

E Natale viene un'altra volta...

Il Coro San Luca, diretto da Rosa Tomasini, con Claudio Bonometti al pianoforte e Gioele Dusina al flauto propone il concerto "E Natale viene un'altra volta", in programma nella chiesa di Chiesa San Pietro in Oliveto in castello a Brescia, domenica 17 dicembre alle 19.15. Le offerte raccolte verranno devolute alla Comunità Hebron Il coro San Luca è nato 30 anni fa, sotto la direzione dell'attuale maestra Lella Tomasini, come gruppo di amici legati dal comune piacere di cantare e suonare. Inizialmente il gruppo si configura come formazione vocale e strumentale. Si dedica allo studio della realtà musicale e sociale dell'America Latina. Esegue i ritmi e i canti del folklore latino-americano, dove non c'è poesia che non sia musica e non c'è musica che non sia poesia. Il coro ha portato i ritmi della samba, della baguala e del carnavalito nelle feste popolari e nei piccoli teatri delle nostre province

lombarde, crescendo musicalmente e umanamente nel vivo contatto con la gente e nel confronto con tradizioni culturali diverse. Contemporaneamente ha cominciato a sviluppare una particolare sensibilità verso le polifonie rinascimentali italiana e spagnola, che ha impegnato il coro in una revisione radicale della tecnica vocale ed esecutiva. Gli strumenti musicali hanno lasciato posto alle esecuzioni a cappella e il gruppo vocale-strumentale si è definitivamente trasformato in coro, dedito alla polifonia sacra proveniente da diverse tradizioni culturali: dal Rinascimento italo-spagnolo alle altre forme della polifonia europea, compresa quella bizantina. L'intuizione è sempre la stessa: la voce deve sgorgare dall'anima, altrimenti anche il più prezioso virtuosismo annoia e tradisce chi canta e chi ascolta. Al termine del concerto seguirà la tradizionale festa nei chioschi con vin brulé e panettone.



Nulla è impossibile a Dio

Andrea Fontana
Elledici
euro 9,90

Nulla è scontato nella vita. Siamo qui a cercare qualcuno che non conosciamo. Vorremmo squarciare l'orizzonte. Non siamo contenti, nessuno. Vorremmo qualcosa di più da questa fragile vita. Chi guarda indietro, al passato è superato e sconfitto. Queste riflessioni, proposte per l'Avvento e il Natale, sviluppano una proposta per accompagnare i fedeli cristiani e i catecumeni a rispondere alla domanda: che cosa o chi cerchi per dare un significato ai tuoi giorni? Chi cerchi per farti compagnia? Chi cerchi per aiutarti a vivere? Nell'Incarnazione del Figlio di Dio è possibile scoprire qualcuno che ha cercato noi: Gesù ci aiuta a salvare il nostro futuro. Proprio lui, Gesù, il Salvatore e il Signore, dobbiamo incontrare per avere speranza. Egli è qui per renderci felici. Bisogna guardare avanti, metterci in cammino.



Natale che emozione

A. Negro - C. Piovano
Elledici
euro 9,90

Questo libro porta alla luce le emozioni sperimentate dai protagonisti della storia del Natale e la loro incredibile esperienza di fede. Un percorso di identificazione con il vissuto di Maria, di Giuseppe e dei pastori, strutturato attraverso attività e giochi mirati, che attivano la metacognizione e la creatività per favorire lo sviluppo riflessivo e critico dei bambini dai 3 ai 12 anni. Si tratta di due libri in uno: infatti il testo è organizzato per la fascia 3/5 anni (scuola dell'infanzia, con attività specifiche per bambino con bisogni educativi speciali) e per la fascia 6/11 anni (scuola primaria). Uno strumento versatile e dinamico che può essere utilizzato da insegnanti, educatori, catechisti, psicologi e genitori.



Piccolo saggio sul tempo di papa Francesco

Ghislain Lafont
Edb
euro 12,80

Sono forti le resistenze che papa Francesco sta incontrando nel processo di riforma della Chiesa, in sostanziale continuità con l'ecclesiologia del concilio Vaticano II. La profezia, infatti, non appare mai immediatamente in continuità con il passato e suscita inizialmente resistenze e incomprensioni. Il primato che il Pontefice riserva al termine "misericordia" offre nuove chiavi di lettura: un'idea di verità cristiana come "poliedro", dove i piani diversi che convergono configurano la ricerca in termini di discernimento, e una prassi ecclesiale incentrata sul metodo sinodale: l'immagine è una "piramide rovesciata" che indica la direzione di marcia impressa alla riforma. Come assumere questa prospettiva dopo secoli in cui la Chiesa è stata rappresentata come una piramide monarchica e gerarchica?



L'amica sbagliata

Cass Green
Piemme
euro 18,50

L'esordio nella narrativa per adulti di Cass Green, giornalista inglese, avviene con un incalzante thriller psicologico, balzato fin dalla sua pubblicazione ai vertici delle classifiche. Melissa ed Hester vivono l'una accanto all'altra ormai da diverso tempo e sono molto più che semplici vicine: Hester è stata quasi una nonna per la figlia di Melissa e nel corso degli anni si sono sempre dette tutto e sempre aiutate. Ma si sa la realtà non è mai così semplice. Infatti sembra proprio che Melissa stia "tagliando fuori" l'amica dalla sua vita e quando decide di organizzare una festa il nome di Hester non è nemmeno tra gli invitati! La situazione, alternata da forzati tentativi di riavvicinamento, precipita nel dramma e tutti i rancori e i segreti più intimi vengono presto a galla. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)